

Cancro al seno, Aiom: â??Pazienti ancora poco informati su oncologia precisioneâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Le donne con tumore della mammella e i loro caregiver conoscono ancora poco lâ??oncologia di precisione, un approccio che permette di individuare le caratteristiche molecolari del tumore e scegliere trattamenti piÃ¹ mirati. Solo il 32% degli intervistati sa che la biopsia liquida Ã¨ un esame del sangue che consente di individuare la presenza di cellule o molecole tumorali in circolo. Il 43% non conosce le terapie mirate contro il cancro e appena il 24% sa cosa sono i Molecular tumor board, i gruppi multidisciplinari di specialisti che valutano i casi e contribuiscono a individuare le terapie piÃ¹ appropriate. Per il 95%, invece, il funzionamento della tecnologia Next-generation sequencing (Ngs), utilizzata per analizzare il materiale genetico del tumore, Ã¨ ancora poco conosciuto.

Nonostante queste lacune, otto persone su dieci ritengono necessario e importante un maggiore dialogo con i medici per scegliere i trattamenti piÃ¹ adatti. I dati sono emersi da una survey promossa nei mesi scorsi da Fondazione Aiom e condotta, con la collaborazione delle associazioni di pazienti, su 752 persone tra pazienti e caregiver. I risultati sono stati presentati oggi, nellâ??ultima giornata del XXVIII congresso nazionale dellâ??Associazione italiana di oncologia medica (Aiom). Lâ??indagine rientra nella campagna â??Tumore del seno e medicina di precisioneâ?•, che prevede webinar, un opuscolo informativo e attivitÃ sui social media. Lâ??iniziativa, resa possibile grazie a una sponsorizzazione non condizionante di Menarini Stemline, punta ad approfondire questi temi e ad aumentare la consapevolezza sullâ??importanza dellâ??oncologia di precisione per migliorare i percorsi di cura.

â??Lâ??oncologia di precisione rappresenta oggi uno dei passi avanti piÃ¹ significativi nel trattamento di molte neoplasie â?? sottolinea Francesco Perrone, presidente di Fondazione Aiom -. Attraverso test diagnostici-molecolari, sempre piÃ¹ accurati, Ã¨ possibile caratterizzare in modo approfondito la malattia, individuare specifiche alterazioni biologiche e selezionare i trattamenti piÃ¹ appropriati. Tutto questo diventa ancora piÃ¹ rilevante quando dobbiamo affrontare neoplasie ad alta incidenza come il carcinoma mammario. Con i suoi oltre 53mila nuovi casi lâ??anno solo nel nostro Paese, Ã¨ una delle forme di cancro piÃ¹ frequenti con numeri destinati a crescere. I risultati positivi, indotti dallâ??innovazione e dalla continua ricerca scientifica, perÃ² non sempre sono realmente conosciuti. Eâ?? quanto emerge dallâ??indagine che mostra una scarsa conoscenza sui test innovativi introdotti

negli ultimi anni nella pratica clinica. Câ??Ã¨ sicuramente spazio per migliorare lâ??informazione per i pazientiâ?•. Sempre secondo il sondaggio, al 29% delle pazienti Ã¨ stato prescritto un esame molecolare ma quasi la metÃ ha incontrato difficoltÃ nel farlo. In particolare, il 24% ha dovuto recarsi in unâ??altra struttura sanitaria mentre il 23% lamenta tempi dâ??attesa troppo lunghi.

â??I sistemi diagnostici hanno registrato negli ultimi 15 anni unâ??evoluzione notevole, andata di pari passo con quella registrata nei farmaci â?? prosegue Massimo Di Maio, presidente Aiom -. Per esempio il test di sequenziamento genico di nuova generazione Ngs ci consente di identificare le mutazioni genetiche specifiche che guidano la crescita di un tumore. Ã? tra gli esami il piÃ¹ completo e preciso finora disponibile ed Ã¨ in grado di analizzare un grande numero di mutazioni geniche. Alcuni pannelli comprendono decine di geni, altri addirittura centinaia. Questo tipo di analisi non deve essere necessariamente eseguita nello stesso centro che segue clinicamente la paziente e i campioni da analizzare possono anche viaggiare da un centro allâ??altro. Gli esami necessari, per poter decidere la miglior strategia terapeutica nella pratica clinica, devono comunque essere garantiti tempestivamente alle pazientiâ?•.

default watermark

â??La biopsia liquida rappresenta uno degli strumenti piÃ¹ innovativi dellâ??oncologia di precisione, perchÃ© consente di identificare, attraverso un semplice prelievo di sangue, alterazioni molecolari che possono orientare le scelte terapeutiche, rendendo i trattamenti sempre piÃ¹ personalizzati â?? afferma Rossana Berardi, presidente eletto Aiom -. Nel carcinoma mammario avanzato, ad esempio, le mutazioni del gene Esr1 possono essere riscontrate fino al 40% dei casi Hr+/Her2- precedentemente trattati con terapia endocrina e rappresentano un importante meccanismo di resistenza ai trattamenti ormonali. La loro identificazione tempestiva permette oggi di selezionare pazienti che possono beneficiare di nuove terapie mirate, ampliando le opportunitÃ di cura. Il valore aggiunto della biopsia liquida risiede anche nella sua minima invasivitÃ e nella possibilitÃ di monitorare lâ??evoluzione molecolare della malattia nel tempo, adattando le strategie terapeutiche alle caratteristiche del tumore e alle esigenze della singola pazienteâ?•.

â??La gestione del tumore mammario Ã¨ bene che sia quanto piÃ¹ Ã¨ possibile multidisciplinare come sostiene giustamente lâ??86% degli intervistati â?? aggiunge Perrone -. Il â??lavoro di squadraâ?? Ã¨ quello che garantisce la qualitÃ delle Breast unit alle quali sempre piÃ¹ Ã¨ opportuno affiancare anche la consulenza dei Molecular tumor board. A queste strutture deve essere affidato il compito di stabilire le strategie di analisi molecolari e successivamente di interpretare i risultati ottenutiâ?•. â??I Molecular tumor board rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo dellâ??oncologia di precisione, ma la vera sfida Ã¨ garantire che queste opportunitÃ siano accessibili a tutti i pazienti, indipendentemente dalla Regione o dal centro in cui vengono curati â?? conclude Berardi -. Ã? proprio questa una delle prioritÃ del Centro di coordinamento nazionale unico dei Molecular tumor board, istituito dal ministero della Salute, di cui ho lâ??onore di far parte: promuovere percorsi omogenei, appropriatezza diagnostica e terapeutica e pari opportunitÃ di accesso allâ??innovazione su tutto il territorio nazionale. Accanto al progresso scientifico e organizzativo, Ã¨ perÃ² indispensabile rafforzare anche la comunicazione con i pazienti. Lâ??innovazione deve essere non soltanto disponibile, ma anche comprensibile e condivisa, attraverso un dialogo chiaro, trasparente e continuo tra specialisti e persone coinvolte nel percorso di cura. PerchÃ© la medicina di precisione possa diventare davvero un diritto di tutti e non unâ??opportunitÃ riservata a pochiâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 15, 2026
Autore
redazione

default watermark